

da S. A. R. *Monsieur*, e la matrina, dall'augusta figlia di Luigi XVI. Allorchè S. A. R. il duca di Bordeaux fu battezzato, S. E. il cardinale de Talleyrand Perigord, che facea in persona la cerimonia, presentò il giovine principe a S. M. e gli tenne un discorso di cui trascriviamo l'ultimo periodo.

„ La religione, o Sire, rimette nelle vostre mani questo sì prezioso deposito, carico delle sue speranze e benedizioni; e lo affida a Voi per insegnargli colle vostre lezioni e i vostri esempi ciò che la chiesa dee ripromettersi da un re cristianissimo „ Nella sua risposta il re invitò il clero a pregare il cielo acciò l'augusto infante giustifichi il benefizio di sua nascita e consacri la sua vita alla felicità della Francia ed alla gloria della santa religione cristiana. Poscia l'atto battesimale venne segnato dalla famiglia regia e da alcuni dei primi personaggi dello Stato; e quel bel giorno venne festeggiato col matrimonio di sedici donzelle dotate sulle rendite di Parigi e con magnifici spettacoli dati al popolo della capitale.

Il 4 maggio si promulgò una legge che la giustizia e l'umanità reclamavano da lunga pezza. L'articolo trecentocinquattuno del codice d'istruzione criminale veniva da essa modificato nel modo seguente: In avvenire, e quando, nel caso preveduto dall'articolo trecentocinquattuno del codice d'istruzione criminale, saranno i giudici chiamati a deliberare tra essi sopra dichiarazione del giurì formata colla maggioranza, preverrà il parere favorevole all'accusato le quante volte sarà stato adottato dalla pluralità dei giudici". Chi immaginerebbe che una disposizione legislativa, tanto favorevole agli accusati, potesse trovare opposenti nelle due camere? Eppure ve ne furono, e motivarono la loro opposizione asserendo che dall'aggiunta dei giudici veniva ad esser corrotto il principio dell'istituzione del giuri.

Pel corso di parecchi giorni si celebrò il battesimo di monsignor duca di Bordeaux in tutte le parti del regno con inesprimibile allegrezza. Frattanto la rupe di Sant'Elena, trista ed ultima dimora di Napoleone Bonaparte, coprivasì di funebre velo. L'uomo straordinario, che per tanto tempo avea regolati i destini del mondo, succumbeva per malattia incurabile che avea rapito suo padre in età di trentacinque anni (canchero allo stomaco). Da qualche tempo l'ex impe-